

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO area interventi a FAVORE DEL TERRITORIO	
Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione	territorio@certregione.fvg.it lavoripubblici@regione.fvg.it tel + 39 040 377 4514 fax + 39 040 377 4732 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VARIANTE n.45

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA VARIANTE

settembre 2016

INDICE

PREMESSA.....	03
1. LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE.....	05
2. OBBIETTIVI E PROGETTO DELLA VARIANTE.....	05
3. MODIFICHE ZONIZZATIVE.....	05
4. MODIFICHE NORMATIVE.....	06
5. VINCOLO PAESAGGISTICO.....	06
6. DESCRIZIONE OPERA INFRASTRUTTURALE.....	07

PREMESSA:

La presente Variante è correlata all'approvazione del progetto infrastrutturale denominato "Ristrutturazione di via Melaria in Comune di San Giorgio di Nogaro" approvato dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale con delibera n. 12 del 13/02/2017 nonché all'approvazione in sede di adozione della presente Variante da parte dell'Amministrazione Comunale.

La Variante n.45 al Piano Regolatore Generale Comunale si è resa essenziale al fine di inserire nello strumento urbanistico generale comunale il progetto infrastrutturale su indicato nonché apporre il vincolo preordinato all'esproprio delle aree oggetto dell'intervento non già di proprietà pubblica.

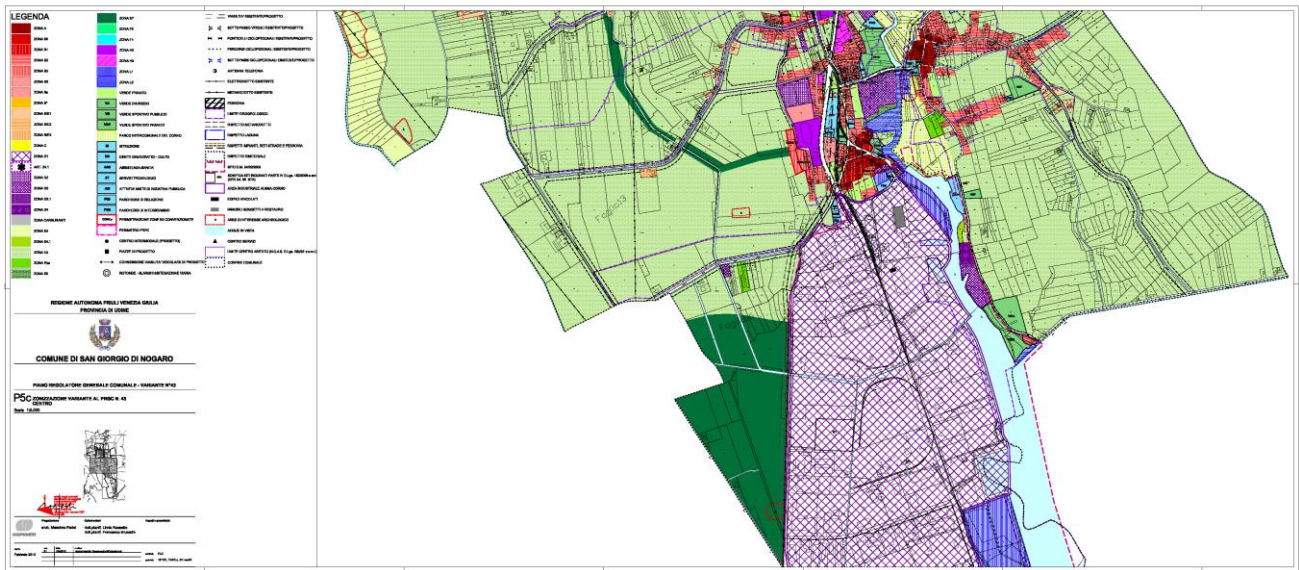
L'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è imprescindibile visto che l'opera infrastrutturale su indicata ricade all'interno del Piano Particolareggiato Generale del Comprensorio della Zona Industriale dell' Aussa – Corno in Comune di San Giorgio di Nogaro e di Carlino approvato con D.P.G.R. n. 0433/Pres del 22/10/1993; e che tale vincolo oggi risulta decaduto.

L'approvazione del progetto infrastrutturale, da parte del Comune territorialmente competente, alla luce delle disposizioni del co.2 bis, art.4. L.R. 3/1999 e co.10, art.65 L.R. 3/2015 costituisce, se necessaria, come in questo caso, variante di livello comunale ai sensi del capo II della L.R. 25 settembre 2015, n.21.

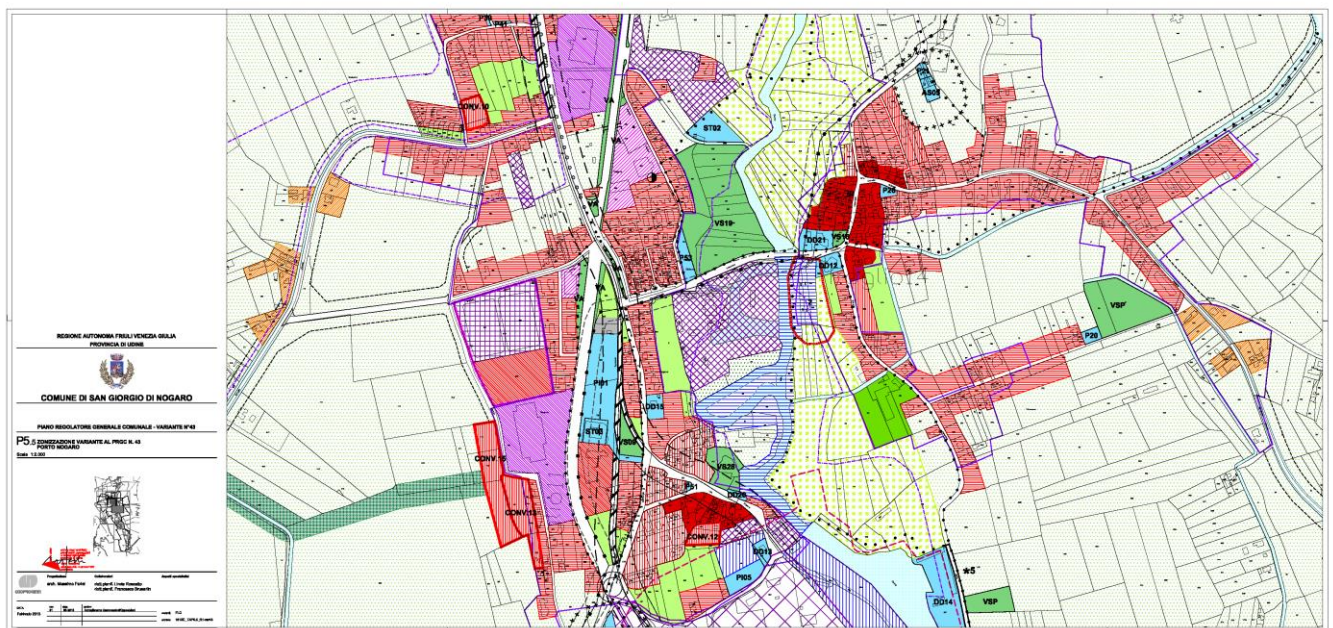
Conseguentemente a quanto su indicato, la procedura di approvazione comporta l'applicazione del disposto dell'art.8 della LR 21/2015.

Le variazioni vanno a modificare i seguenti elaborati di piano del PRGC Vigente:

- Tavola P5c - Zonizzazione Variante al P.R.G.C. n.43 CENTRO - scala 1:5.000;



- Tavola P5.5 - Zonizzazione Variante al P.R.G.C. n.43 – Porto Nogaro- scala 1:2.000;



- **NESSUNA MODIFICA** interviene alle Norme tecniche di attuazione vigenti.

1. LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE:

La strumentazione urbanistica vigente del comune di San Giorgio di Nogaro, allo stato attuale, fa riferimento al combinato disposto della Variante n. 39 al PRGC e delle Varianti n.40, 41,42 e 43.

La Variante Generale al PRGC n. 39, è stata approvata con D.P.Reg. n.0180/Pres del 27/07/2011 e con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 30.03.2011. Successivamente sono state redatte varianti parziali, aventi carattere puntuale, attualmente è vigente la Variante n.43 al PRGC.

Attualmente è incorso di perfezionamento l'approvazione della Variante n. 44 al P.O.C. adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.32 del 30/11/2015.

2. OBIETTIVI E PROGETTO DELLA VARIANTE:

La Variante n.45 al Piano Regolatore Generale Comunale, come già indicato in premessa, si è resa essenziale al fine di inserire nello strumento urbanistico generale il progetto infrastrutturale di "Ristrutturazione di Via Melaria in Comune di San Giorgio di Nogaro" e conseguentemente apporre il vincolo preordinato all'esproprio delle aree oggetto delle opere di cui sopra non già di proprietà pubblica.

Va sottolineato che il progetto infrastrutturale di cui alla presente variante non riguarda una nuova opera di viabilità ma attiene ad una mera riconfigurazione dell'asse stradale già esistente.

3. MODIFICHE ZONIZZATIVE:

Modifica:

n_modifica	ZTO vigente	Superficie	Modifica ZTO
1	D1		Viabilità comunale

Il progetto infrastrutturale di riqualificazione dell'asse stradale costituente via Melaria, inserito oggi all'interno della Zona D1 non subirà variazioni di zonizzazione. Verrà individuato il nuovo contorno della viabilità comunale di via Melaria e la relativa fascia individuante le aree ove viene posto il vincolo preordinato all'esproprio delle opere del progetto

4. MODIFICHE NORMATIVE:

La variante non modifica, in nessuna parte, la normativa prevista alle norme tecniche di attuazione vigenti. Il progetto infrastrutturale è pienamente in armonia con l'art. 30.1 – Zone destinate alla Viabilità stradale, ferroviaria e ciclabile delle N.T.A. della variante 43 al PRGC vigente. Inoltre è rilevante evidenziare il disposto del suddetto articolo con particolare riferimento al punto 6 che recita quanto segue:

6 - Vie e Piazze pedonali

L'indicazione grafica delle strade, delle piste ciclabili e pedonali, dei nodi stradali e delle aree di parcheggio ha valore di massima fino alla redazione del progetto esecutivo dell'opera.

Gli eventuali allargamenti delle sedi viarie, ciclabili e/o pedonali potranno essere superiori a quanto previsto in cartografia, come pure il tracciato essere spostato rispetto ai grafici del PRGC sul lato opposto della strada senza per questo costituire Variante urbanistica, purché nel rispetto delle distanze tra edifici e strade previste per ogni singola zona. Le quantità previste per allargamenti delle sedi stradali, formazione di piste ciclabili o pedonali, potranno essere concentrate da un solo lato della sede stradale o non essere simmetriche rispetto all'asse della sede viaria.

5. VINCOLO PAESAGGISTICO:

Il progetto infrastrutturale con le relative aree non ricadono in alcun vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22/1/2004 parte III.

Il vincolo paesaggistico più prossimo all'opera infrastrutturale, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22/1/2004 è il Fiume Corno che è interessato ai sensi dell'art. 142 sempre del D.Lgs n.42/2004 in quanto rientrante alla lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (Fiume Corno).*

6. ALTRI PARERI:

La presente variante è assoggettata inoltre ai seguenti pareri preventivi:

- a) Art. 166-Norma transitoria in materia di pianificazione territoriale regionale, della L.R. n. 26/2012 – (previsioni relative agli interventi sulla rete stradale di primo livello e sulle penetrazioni urbane definite dal Piano delle infrastrutture L.R. n. 23/2007);
- b) Valutazione Ambientale Strategica secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006;

- c) Mi.Bac. Soprintendenza – per la parte II del D.Lgs n.42/2004
- d) Parere geologico ovvero asseverazione geologica ai sensi dell'art.10, co. 4 ter della L.R. 27/88, come introdotto dall'art.4, co. 2, della L.R. 15/92;

Risulta, come previsto dal disposto art. 8 co. 3 della L.R. 21/2015, non necessario il raggiungimento di intese con Amministrazioni competenti, per quanto riguarda eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, nonché con gli enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli enti stessi visto l'approvazione del progetto da parte Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, ente territorialmente competente, con delibera n. 12 del 13/02/2017.

7. DESCRIZIONE OPERA INFRASTRUTTURALE:

Il progetto prevede la ristrutturazione dell'asse viario esistente con riconfigurazione e allargamento della piattaforma stradale. Tale intervento comprenderà la realizzazione della rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche della sede stradale e dei terreni limitrofi, l'interramento delle linee elettriche, il rifacimento dell'illuminazione pubblica e delle reti telefoniche, la riconfigurazione dell'incrocio alla confluenza di via Melaria con la SP 80 con l'individuazione di corsie delimitate da aiuole spartitraffico. La sezione stradale prevista sarà una soluzione base a due corsie di marcia identificata ai sensi del D.M. 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" alla categoria F1 strade locali in ambito extraurbano con carreggiata di marcia di metri 3,50 per un totale complessivo di piattaforma di metri 9,00.

L'incrocio stradale oggetto del presente intervento si relaziona con "la radice scambi" sud dello scalo ferroviario di appoggio denominato Porto Vecchio; conseguentemente sarà necessario adeguare la tipologia dell'armamento ferroviario (binari e deviatori) dall'attuale "posa normale" a "posa stradale" per passaggio a livello.

Il tracciato che attualmente costituisce la Strada Via Melaria, in Comune di San Giorgio di Nogaro, presenta uno sviluppo complessivo dell'asse viario pari a circa 510 metri.

Il tracciato d'asse è caratterizzato da una curva destrorsa di lunghezza di circa 85 metri e da un corpo rettilineo di circa 310 metri. I raggi planimetrici sono compresi tra un valore minimo di 18 e 30 metri. Dal punto di vista altimetrico il tracciato risulta orizzontale e posto a piano di campagna. Detto asse viario

non subirà variazioni piano altimetriche, ma sarà interessato esclusivamente ad un allargamento della piattaforma stradale di circa 2 metri rispetto a quella attuale.

La sezione tipo che risulterà dopo l'intervento di ristrutturazione e riconfigurazione è quella corrispondente al tipo F1, del D.M. 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" con velocità di progetto minima e massima pari a rispettivamente 40 e 100 km/h. La sezione è costituita da una carreggiata a due corsie da metri 3,50 affiancate da due banchine di metri 1,00 ciascuna, con una larghezza complessiva della sovrastruttura pari a metri 9,00.

Nel tratto curvilineo, la sezione sarà opportunamente allargata per consentire l'iscrizione dei veicoli pesanti (autoarticolati), presenti nella tipologia di traffico propria delle zone industriali e portuali.

Udine lì 13 settembre 2016

Il Progettista della Variante e RUP

Arch. Enzo Volponi